



Federazione  
Italiana  
Escursionismo

COMITATO REGIONALE CAMPANIA

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE

2005-2007

# PROPOSTA DI PROGRAMMA TRIENNALE

## PREMESSA

La F.I.E. (Federazione Italiana Escursionismo) essendo una federazione, di associazioni, pur avendo un organismo amministrativo nazionale, lascia una notevole autonomia ai vari comitati regionali, soprattutto per ciò che interessa programmi e progettazioni delle varie attività.

A tal proposito è necessario che ogni COMITATO abbia un documento programmatico triennale, anche in considerazione dell'avvenuto riconoscimento della F.I.E come associazione ambientalista, da parte del Ministero dell'Ambiente.

Questo traguardo appena raggiunto, offre sicuramente grandi possibilità future, ma allo stesso tempo investe tutti noi presidenti delle associazioni affiliati alla F.I.E, di una grossa responsabilità.

Pertanto è indispensabile avviare una strategia comune, che consente di focalizzare, analizzare e attuare le varie iniziative provenienti dalle numerose realtà e problematiche locali, identificando in ogni caso gli obiettivi comuni.

In questo contesto la regione Campania, per la sua valenza paesaggistico-ambientale, dovrà inevitabilmente risolvere, due principali problemi, più volte discussi.

- La gestione, difficoltosa in alcuni casi, di quei "luoghi", ormai conosciuti in tutto il mondo.
- La crescita, intesa anche come completamento di infrastrutture e servizi, di quegli stessi "luoghi", che negli ultimi anni stanno emergendo.

Alla luce di queste considerazioni si ritiene opportuno, individuando gli obiettivi sopra menzionati, trovare una linea comune di collaborazione, tra tutte le associazioni, affiliate alla F.I.E, creando una sinergia tra le "forze" presenti sul territorio campano.

Questo si integra perfettamente con le nuove esigenze provenienti dal bisogno di una alternativa turistica seria e valida, di tipo eco-sostenibile.

## OBIETTIVI

Il programma tenendo anche conto delle varie attività che attualmente sono già in corso, si struttura come segue:

### a) Attivazione di corsi di accompagnatori di montagna.

Poichè attualmente non esiste in termini pratici la possibilità di dare ai ragazzi una valida alternativa occupazionale, volendo orientarsi verso il settore dell'escursionismo montano questo primo obiettivo ha priorità assoluta .

Nella regione Campania infatti questo è un nodo ancora irrisolto, nonostante le nuove esigenze legate a queste nuove realtà (Parco del Cilento, ecc.) stiano incalzando in maniera sempre più incisiva.

Inoltre la figura dell'accompagnatore riconosciuto "ufficialmente" rappresenta una certa garanzia, da cui non ci possiamo più esimere.

### b) Visibilità F.I.E

Il riconoscimento (prima menzionato), rende necessaria un'opera di maggiore informazione, per tutto quello che concerne la conoscenza del ruolo della F.I.E, in termini di relazioni con i vari enti presenti sul territorio campano.

A tal scopo saranno previsti:

- una serie dei contatti diretti con i responsabili dei vari enti (regione, provincia, comunità montane...ecc);
- partecipazione ai principali eventi fieristici sul territorio
- minima campagna pubblicitaria, con l'utilizzo anche di Internet.

### c) Completamento e redazione del percorso escursionistico europeo E1.

L'obiettivo, che riveste un'importanza internazionale è quello di completare la tratta che attraverserà tutta la regione Campania, proponendo un percorso, che sia carico, non solo di grande valore paesaggistico, ma anche storico e/o culturale.

Vista la complessità del progetto, poiché esso necessita di una verifica diretta sul territorio si ritiene opportuno che il comitato regionale incentivi tutte le associazioni presenti, ad effettuare, sul proprio territorio, il tracciamento e la conseguente verifica di percorribilità di tutti i tratti di collegamento al sentiero principale E1,

#### d) Redazione di un calendario di attività avente un comune denominatore

In armonia con i concetti espressi in precedenza, si ritiene opportuno, concretizzando un lavoro sinergico tra le varie associazioni, di realizzare un calendario comune d'attività, avente magari anche un comune denominatore caratterizzante la regione Campania.

In questo caso il ruolo di coordinamento del comitato regionale, è assolutamente indispensabile, poiché dovrà essere un "collante", tra le diverse realtà, sparse sul territorio campano.

A tal scopo saranno previsti:

- un calendario con almeno una attività realizzata da ogni associazione che veda la partecipazione di tutte le altre associazioni affiliate alla FIE;
- individuazione di un tema comune a tutta la regione per realizzare una giornata di attività, con la collaborazione di tutte le associazioni affiliate.

#### FINALITA'

I punti appena citati, (ricordando che sono disposti secondo un criterio di priorità), mirano in sostanza a dare risposte concrete al bisogno di un turismo-eco-sostenibile, e alternativo, avendo tutti i presupposti per valorizzare in maniera adeguata e moderna tutte le ricchezze ambientali di cui il territorio campano

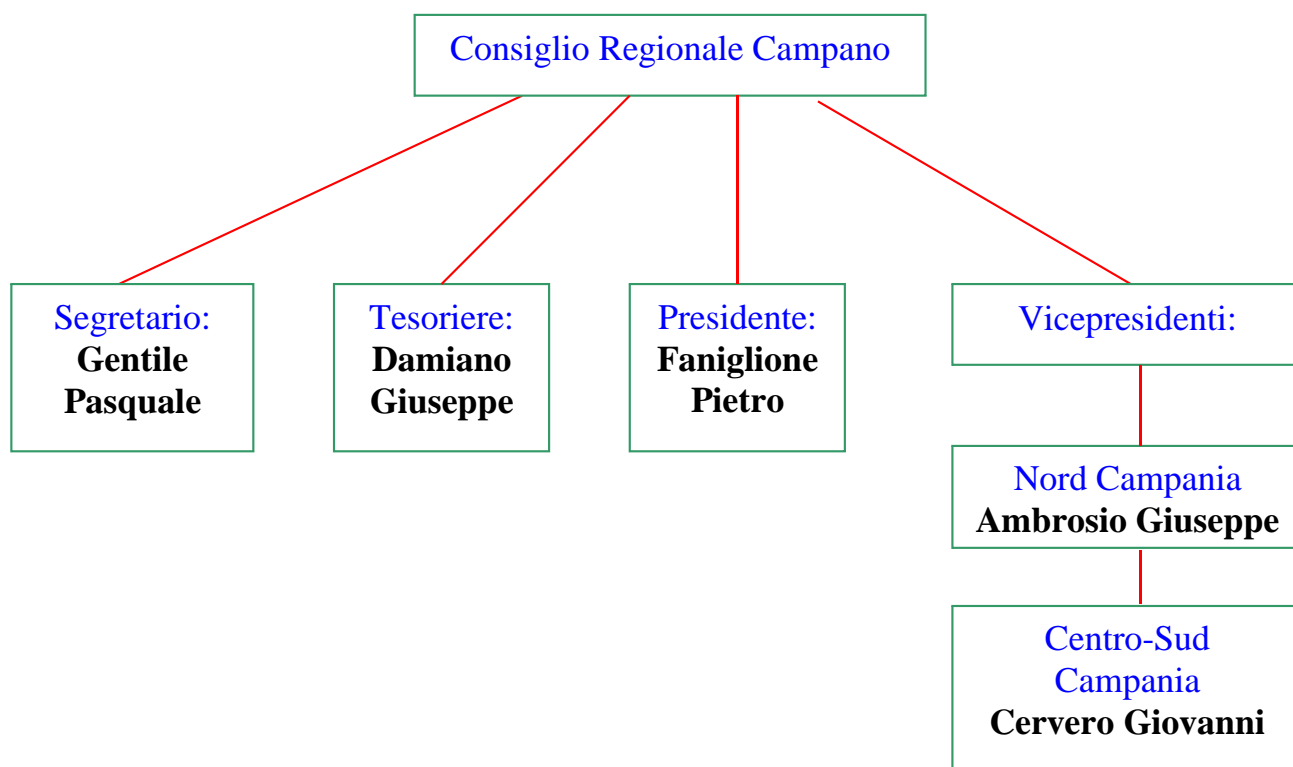
dispone, puntando principalmente su tutte quelle attività annesse all'educazione e alla formazione dei giovani, sia verso una sensibilità nei confronti delle problematiche ambientali, sia ai nuovi sbocchi occupazionali legati al nuovo turismo-eco-sostenibile, ritenendo necessario e doveroso investire sui giovani.

Inoltre vanno incoraggiate fortemente la nascita di nuove affiliazioni, e particolarmente in quelle zone dove attualmente non è presente nessuna associazione affiliata alla FIE.

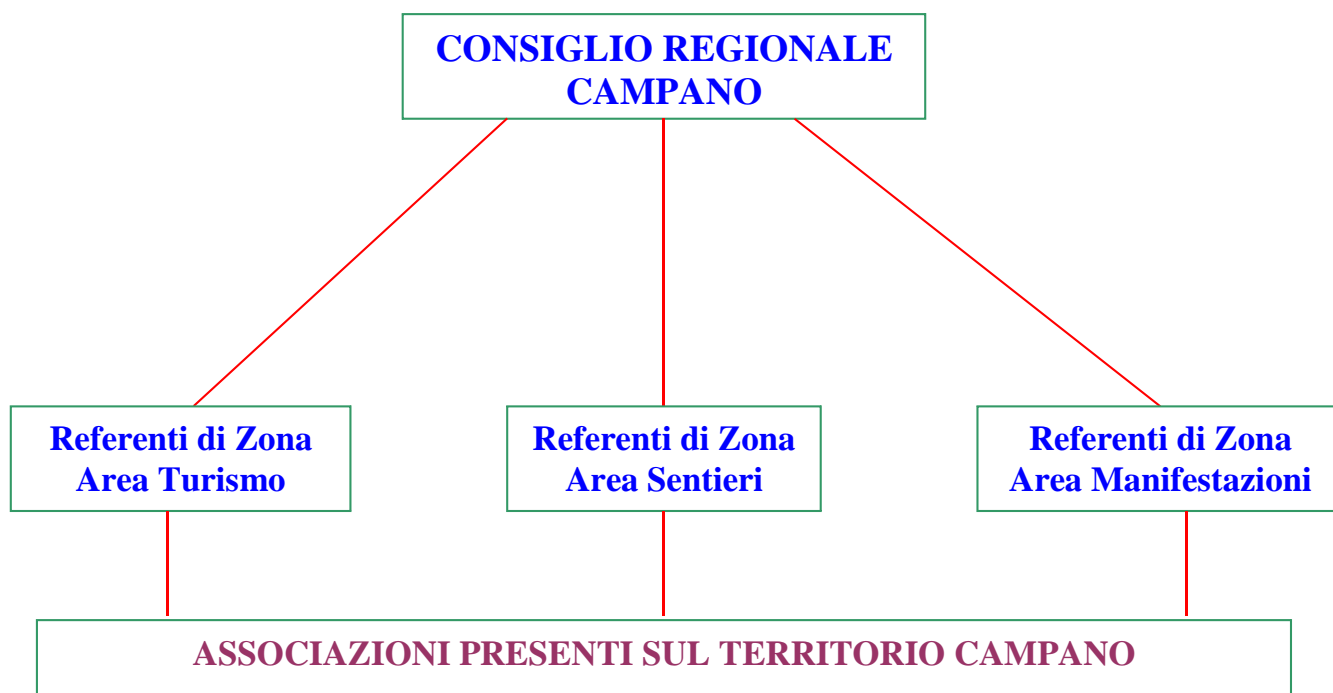
## ORGANIGRAMMA DEL CRC (Comitato Regione Campania)

Per il raggiungimento degli obiettivi in precedenza esposti l'organigramma del nuovo comitato regionale campano è così previsto:

### ORGANIGRAMMA COMITATO REGIONALE CAMPANO



## ORGANIGRAMMA REFERENTI DI ZONA



La figura di questi referenti è stata concepita per permettere una migliore gestione del territorio.

La loro nomina dovrebbe scaturire direttamente dalle associazioni, così da delegare in ogni zona, tre referenti, una per ogni area (come dal grafico).

